



PARROCCHIA DI S. MARCO e.v.

in GARDONE Val Trompia

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Trib. di BS n. 400 del 25.07.1989; Pref. di Brescia n° 109 del 23.09.2002

Cod. Fisc. N. 830 00 170 171

c/c Banco Popolare, Gardone V.T. IBAN IT29 E 05034 54540 0000 0000 1892

c/c Ubi Banca, Gardone V.T. IBAN IT71 I 03111 5454 0000 0000 40063

Via Costa, 2 - Tel. 030 337 25 89 - Cell. +39 329 185 62 42

25063 GARDONE VAL TROMPIA (BS)



Tempo di Quaresima ★ 01 - 08 marzo - 2020 - ★ Suppl. lit.- past. «Incontro tra campanili e ciminiere» n. 10/2020

Se si ritorna alla normalità ...

Lettera Pastorale del Vescovo Mons. PIERANTONIO TREMOLADA:

NUTRITI DALLA BELLEZZA - Celebrare l'Eucaristia oggi. (25)

MISTERO. Il mistero celebrato. L'importanza del canto

Questa partecipazione attiva dell'assemblea al canto liturgico è raccomandata vivamente anche dal Concilio: «I vescovi e gli altri pastori d'anime curino diligentemente che in ogni azione sacra celebrata con il canto tutta l'assemblea dei fedeli possa partecipare attivamente (*actuosa participatio*)». Verso questo obiettivo vanno dunque indirizzati i nostri sforzi. Si dovrà in questa linea valorizzare sia la presenza delle grandi corali, sia quella dei cori di ragazzi o adulti che spesso vengono costituiti nelle parrocchie. I cori sono preziosi perché possono sostenere e guidare l'assemblea nel canto, ma non devono mai sostituirla. Ciò non esclude che durante la celebrazione liturgica l'assemblea possa ascoltare e gustare dei brani musicali proposti dai cori, opportunamente scelti all'interno del ricchissimo patrimonio tradizionale. Si tratta di trovare un sapiente equilibrio tra ciò che si canta insieme e ciò che insieme si ascolta.

Il canto, poi, ha una sua propria bellezza e domanda attenzione e qualità. Occorre dunque educarsi ed educare al canto. Col tempo e con quel giusto sforzo che è proprio di ogni grande compito, un'assemblea liturgica può giungere a cantare molto bene e con grande soddisfazione di tutti. Si dovrà poi coltivare quella sensibilità e competenza che permette di rispettare e valorizzare le caratteristiche proprie del canto liturgico. «La tradizione musicale della Chiesa - ci ricorda ancora la *Sacrosanctum Concilium* - costituisce un patrimonio di inestimabile valore, che eccelle tra le altre espressioni dell'arte, specialmente per il fatto che il canto sacro, unito alle parole, è parte necessaria ed integrante della liturgia solenne [...]. Perciò la musica sacra sarà tanto più santa quanto più strettamente sarà unita all'azione liturgica, sia dando alla preghiera un'espressione più soave e favorendo l'unanimità, sia arricchendo di maggior solennità i riti sacri. La Chiesa, poi, approva e ammette nel culto divino tutte le forme della vera arte, purché dotate delle qualità necessarie». Il criterio è molto saggio e per nulla discriminante. Ci si rende ben conto che nella celebrazione liturgica non si può cantare di tutto. In questo caso, infatti, il canto è parte della stessa liturgia e deve quindi rifletterne le caratteristiche. Non è un riempitivo e non vale per se stesso. Deve invece contribuire a creare quel senso di adorabile e amabile mistero che accompagna l'intera celebrazione liturgica. Vi è poi una forma popolare del canto che rende più semplice la partecipazione dell'assemblea: questa è da promuovere.

Quanto agli strumenti musicali, vale anche per loro lo stesso principio: anch'essi sono a servizio dell'esperienza liturgica nel suo senso più ampio. Il Concilio Vaticano II fornisce nuovamente indicazioni di grande equilibrio: «Nella Chiesa latina si abbia in grande onore l'organo a canne, come strumento musicale tradizionale, il cui suono è in grado di aggiungere mirabile splendore alle cerimonie della Chiesa e di elevare potentemente gli animi a Dio e alle realtà supreme. Altri strumenti, poi, si possono ammettere al culto divino a giudizio e con il consenso della competente autorità ecclesiastica territoriale, purché siano adatti all'uso sacro o vi si possano adattare, convengano alla dignità del tempio e favoriscano veramente l'edificazione dei fedeli». Ogni strumento musicale ha la sua dignità. Occorrerà tuttavia valutare se e come i vari strumenti, insieme al coro o singolarmente, consentiranno all'assemblea di vivere la celebrazione liturgica nello spirito che le è proprio e che perciò la differenzia da un concerto o da ogni altra manifestazione simile.

Non si dovrà dimenticare, infine, che prima dei canti da inserire opportunamente nella celebrazione vi sono le parti proprie della celebrazione stessa: quando l'assemblea interviene con le risposte o con le acclamazioni, il canto liturgico può trovare la sua propria e primaria espressione. Sono anzitutto queste le parti che sarebbe bene cantare.

FESTA: L'EUCARESTIA E IL GIORNO DEL SIGNORE

La festa cristiana. Non è immaginabile una vita senza la festa. Fare festa è per l'uomo un'esperienza del tutto naturale ed è insieme un'esigenza. La festa è come una boccata d'aria di cui c'è bisogno per poi continuare il proprio cammino. È un modo per esprimere la gioia di vivere, per ricordare che la vita ha il suo buon sapore e che non lo perde nonostante le fatiche e i dolori. La festa ha i suoi modi di esprimersi e i suoi segni: quando si fa festa ci si riunisce, si canta, si danza, si mette l'abito migliore; soprattutto ci si siede insieme a tavola, si prepara il cibo con cura, ci si racconta quel che nel frattempo è accaduto, si brinda alla reciproca salute. (pagg. 82-88).

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE * Tempo di. Quaresima e 1^a sett. LdO *

<p align="center">1^a QUARESIMA R Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.</p> <p align="center">1^a del mese: Le OFFERTE sono per le opere parr.li</p>	<p align="center">1 DOMENICA marzo</p>	<p>07.30 S. Messa (osp.) 08.00 S. Messa [] (parr.) 09.30 S. Messa [def MINENI LINA] (bas.)</p> <p>10.30 S. Messa e consegna del CROCIFISSO gruppo Nazaret (parr.) 15-17 Inc. Gr. CAFARNAO: Genitori- Padr-Madr e fanciulli (orat) Inc. Gr. GERUSALEMME. Gen- Padr-Madr e fanciulli (orat)</p> <p>18.30 S. Messa [] (parr.)</p>
<p>Lv 19,1-2.11-18; Sal 18; Mt 25,31-46 R Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.</p>	<p align="center">2 LUNEDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [] (parr.) 08.30 S. Messa [def VINCENZO-ADELE-ANNA] (parr.) 18.30 S. Messa [] (bas)</p>
<p>Is 55,10-11; Sal 33 ; Mt 6,7-15 R Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce. Opp. Chi spera nel Signore non resta confuso.</p>	<p align="center">3 MARTEDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [] (parr.) 08.30 S. Messa [def CAROLINA-PIERINA-MICHELE] (parr.) 18.30 S. Messa [] (bas)</p> <p>20.30 Lectio Divina (Oratorio)</p>
<p>S. Casimiro Gio 3,1-10; Sal 50; Lc 11,29-32 R Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto. Opp. Tu gradisci, Signore, il cuore penitente.</p>	<p align="center">4 MERCOLEDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa e imposizione sacre Ceneri [] (parr.) 08.30 S. Messa [def GIANPIERO] (parr.) 10.00 S. Messa presso la Famiglia del Sorriso</p> <p>16.15 S. Messa e dedizione della Cappella del Ricovero al Beato Giovanni Fausti (ospedale)</p> <p>18.30 S. Messa [def SILVIO BASSOLI] (bas)</p>
<p>Est 4,17 Sal 137; Mt 7,7-12 R Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.</p>	<p align="center">5 GIOVEDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [] (parr.) 08.30 S. Messa [def ALCIDE-AMALIA-BATTISTA def ADRIANA-ELSA BETTELLI def ELIDE-GIUSEPPE] (parr.)</p> <p>14.30 Catechesi 1a e 2a media</p> <p>18.30 S. Messa [def MONICA] (bas)</p>
<p>Ez 18,21-28; Sal 129; Mt 5,20-26 R Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere? Opp. Perdonaci, Signore, e noi vivremo.</p>	<p align="center">6 VENERDÌ</p>	<p align="center">(Astinenza e digiuno)</p> <p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [] (parr.) 08.00: VIA CRUCIS e 08.30 S. Messa [def ANGELO GAVAZZI E FAM def PIERLUIGI-MARI 18.00 VIA CRUCIS e 18.30 S. Messa [def IDA-GIUSEPPE ADOLFO-ERSILIA-GIULIO (bas)</p>
<p>Ss. Perpetua e Felicità (mf) Dt 26,16-19; Sal 118; Mt 5,43-48 R Beato chi cammina nella legge del Signore.</p>	<p align="center">7 SABATO</p>	<p>08.30 S. Messa [def FAM SAVOLDINI] (parr.) 10.00 e 14.30 Incontri di Catechesi 16.30 S. Messa [def PELI ANGELO-MADDALENA-GIUSEPPINA] (bas) 18.30 S. Messa [] (parr.)</p>
<p>2^a QUARESIMA Gn 12,1-4a; Sal 32; 2 Tm 1,8b-10; Mt 17,1-9 R Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.</p>	<p align="center">8 DOMENICA</p>	<p>07.30 S. Messa (osp.) 08.00 S. Messa [def LELIA-DOMENICO-VERA] (parr.) 09.30 S. Messa [def CHIARA-LINO def FAM ALBERTI-CAVASLLERI] (bas.)</p> <p>10.30 S. Messa e consegna del COM. dell'AMORE gr Cafarnao (parr.) 15-17 Inc. Gr. NAZARET: Genitori- Padr-Madr e fanciulli (orat)</p> <p>18.30 S. Messa [] (parr.)</p>

All'oratorio: Ritiro spiedo per sostenere l'attività SCOUT

VIVIAMO con INTENSITA' la QUARESIMA:

ritira il libretto per la preghiera **UNA TAVOLA X TUTTI**, in parrocchia o in basilica
ritira il **salvadanaio**, per dare verità alle scelte di solidarietà
stabilisci l'**orario nella tua famiglia** che vuoi dedicare al Signore ogni giorno
frequenta la **S. Messa domenicale e a qualche S. Messa feriale**